

Il Medio Oriente: problemi politici, economici e religiosi

La questione del Medio Oriente, a partire dalla fine della seconda Guerra mondiale, si intreccia con il destino del popolo ebraico e dei suoi rapporti con le popolazioni di fede islamica in Palestina. Gli ebrei dell'Europa Orientale, già dall'inizio del Novecento, avevano cominciato ad emigrare in Palestina per sfuggire ai gravi fenomeni di **antisemitismo**. La Palestina era allora abitata da una popolazione araba ed era controllata dagli Inglesi, i quali inizialmente agevolavano l'immigrazione ebraica.

Durante le due guerre mondiali, e soprattutto durante la seconda, l'arrivo in Palestina di ebrei da tutta Europa aumentò considerevolmente. Essi acquistarono numerose terre con i contributi raccolti dagli ebrei di tutto il mondo. Il 14 maggio 1948 gli ebrei costituiscono in Palestina il loro stato e lo chiamarono Israele: il nuovo paese fu subito attaccato. Le guerre tra Israele e i paesi arabi confinanti iniziano dunque nel momento stesso della nascita dello Stato ebraico. I palestinesi respingono il piano di spartizione delle Nazioni Unite (due Stati per due popoli): una coalizione di Stati arabi (Iraq, Giordania, Siria ed Egitto) attacca dunque Israele che riesce a difendersi. I territori che per le Nazioni Unite spettano alla Palestina sono:

- la Cisgiordania;
- Gerusalemme est;
- la Striscia di Gaza.

Le prime due vengono amministrare dalla Giordania e la terza dall'Egitto. Nel 1956 Israele, sfruttando la crisi di **Suez**, attacca l'Egitto ma viene fermato dalla comunità internazionale. Nel 1964 nasce l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (**O.L.P.**) che punta a dare una rappresentanza ai palestinesi, liberandoli dalla dipendenza dai paesi arabi. Ne diventa capo Yasser Arafat che la guiderà fino alla morte.

Nel 1967 scoppia la guerra dei Sei Giorni (occupazione da parte di Israele della Striscia di Gaza, della Cisgiordania e di Gerusalemme est). Nel 1973 Egitto e Siria attaccano Israele (guerra dello Yom **Kippur**). Israele occupa il Sinai in Egitto e il Golan in Siria. Nel 1979 l'Egitto firma un accordo di pace con Israele. Finiscono così le guerre tra Israele e gli stati arabi, da questo momento in poi allo stato ebraico si contrapporrà solo l'Olp.

Nel 1982 Israele si insedia nella parte meridionale del **Libano** per distruggere le basi palestinesi. Dal 1987 al 1992 i palestinesi cominciano una forma di forte resistenza popolare (cosiddetta "**Intifada**"). Nel 1993 vengono firmati gli Accordi di Oslo e sembra che il conflitto stia per volgere al termine, ma rimangono irrisolti alcuni nodi di fondo, tra cui:

- la nascita di uno Stato palestinese indipendente;
- il ritorno dei profughi palestinesi;
- il controllo delle risorse idriche;
- la questione di Gerusalemme.

Nel 1994 la Giordania firma un accordo di pace con Israele. Nelle zone che dovrebbero diventare il futuro stato palestinese comincia una forma di autogoverno guidata dall'Autorità Nazionale Palestinese, presidente della quale viene eletto nel 1996 ancora Yasser **Arafat**. Dopo l'entusiasmo degli Accordi, la diplomazia internazionale arresta la sua pressione e israeliani e palestinesi non riescono a trovare un accordo.

Successivamente, Israele si ritira dal Libano (siamo nel 2000). Ma le tensioni non si placano: nel settembre 2000, comincia la seconda. Il conflitto sembra perdere intensità quando, l'11 novembre 2004, muore Arafat.

Il Governo israeliano, guidato da Ariel Sharon, e la Diplomazia delle grandi potenze mondiali, si dichiarano di nuovo pronte al confronto con i palestinesi. A gennaio 2005 si tengono le elezioni

presidenziali in Palestina e successore di Arafat viene nominato Mahmoud Abbas (**Abu Mazen**). Il dialogo riprende, ma il Governo Sharon decide di sgomberare la Striscia di Gaza, conquistata nel 1967, ad agosto 2005. L'esercito di Tel Aviv libera con la forza i coloni israeliani e lascia l'amministrazione del territorio ai palestinesi.

Il 25 gennaio 2006, le elezioni politiche in Palestina sanciscono la vittoria del partito armato degli islamisti di **Hamas**. Il nuovo Governo di Hamas ha tuttavia vita breve (immediatamente boicottato dalla comunità internazionale e da Israele).

Nei mesi successivi, la crisi inter-palestinese continua però ad aggravarsi progressivamente, fino a quando, nel giugno del 2007, sfocia in scontri aperti che culminano con la conquista della **Striscia di Gaza** da parte di Hamas. Israele nei mesi successivi dichiara Gaza "entità nemica" e costringe la Striscia ad un durissimo embargo, impedendo l'apertura dei confini tra la Striscia e l'Egitto.

The logo for StudentVille features a stylized yellow and orange sun or starburst above the text. The text "StudentVille" is written in a large, light blue, sans-serif font. The "Student" part is in a slightly darker shade of blue than the "Ville" part.

StudentVille